



ALTO RAPPRESENTANTE  
DELL'UNIONE PER  
GLI AFFARI ESTERI E  
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 20.11.2018  
JOIN(2018) 28 final

**COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**Elementi per una strategia dell'UE sull'India**

## Elementi per una strategia dell'UE sull'India

Un partenariato per una modernizzazione sostenibile e un ordine mondiale basato sulle regole

### INTRODUZIONE

Nel 2004, l'Unione europea (UE) e l'India hanno aderito a una partnership strategica. Nel corso degli anni, gli elementi in comune si sono rafforzati. In un contesto difficile sia a livello regionale che internazionale, l'UE e l'India sono entrambi fautori di valori quali la democrazia, i diritti umani, le libertà fondamentali, e sostengono un ordine globale fondato sulle regole e incentrato sul multilateralismo. Entrambe rappresentano l'"unione nella diversità" e hanno forti interessi nella prosperità e nello sviluppo sostenibile reciproci.

La crescita economica dell'India resta costante, insieme ad un forte dinamismo demografico e a una spinta ambiziosa verso la modernizzazione. L'India sta dimostrando il suo impegno nei confronti delle tematiche globali, promuovendo il suo potere di persuasione e costituendo partenariati. L'UE rappresenta il progetto di integrazione regionale più sviluppato al mondo e ha un potere normativo e di stabilizzazione, avendo consolidato il mercato unico, la politica estera e di sicurezza e compiuto notevoli passi avanti nell'ambito della politica di difesa comune europea<sup>1</sup>.

Negli ultimi anni, l'UE ha rafforzato il suo ruolo decisivo di soggetto economico e politico in Asia, avviando intense relazioni bilaterali con partner strategici, con i paesi dell'Asia centrale, orientale, meridionale e del Sud-Est Asiatico, nonché con l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN). L'UE sta mettendo a punto, in modo proattivo, la sua strategia "Collegare l'Europa e l'Asia" e rafforzando il suo impegno nella regione in termini di politica di sicurezza, mantenendo al contempo un forte approccio regionale nel quadro del vertice Europa/Asia (ASEM).

In tale contesto, l'UE è interessata a rafforzare i suoi legami politici ed economici, nonché la cooperazione in materia di politica di difesa e di sicurezza con l'India, uno dei grandi attori del continente asiatico e una potenza mondiale emergente. Instaurare un solido partenariato con l'India è fondamentale ai fini di una politica equilibrata da parte dell'UE nei confronti di tutto il continente asiatico.

È auspicabile istituire una forte partnership con l'India per contribuire congiuntamente a mantenere la pace e la stabilità, a promuovere la prosperità e lo sviluppo sostenibile, nonché a rafforzare l'ordine fondato sulle regole. È opportuno intensificare il dialogo politico e intrattenere regolari scambi di opinioni prima degli incontri internazionali di primo piano, per giungere a una maggiore comprensione comune per ridurre le divergenze e rafforzare l'azione comune.

L'UE e l'India rappresentano una popolazione di quasi due miliardi di persone, una fonte considerevole di crescita economica e un potenziale prezioso per influenzare positivamente il corso dello sviluppo umano. L'UE punta a rafforzare la partnership strategica con l'India in modo da essere all'altezza di tale ambizione.

La presente comunicazione congiunta propone elementi per una strategia dell'UE per i prossimi 10-15 anni che sia basata sull'ultima comunicazione della Commissione sull'India<sup>2</sup> presentata nel 2004 e che rifletta le raccomandazioni che il Parlamento europeo ha presentato nella risoluzione del 2017 sulle relazioni politiche con l'India.

La comunicazione congiunta propone di:

- **rafforzare la partnership strategica tra l'UE e l'India;**
- costituire una solida **partnership per una modernizzazione sostenibile;**
- collaborare per **consolidare l'ordine globale fondato sulle regole**, basato su un multilateralismo con al centro le Nazioni Unite e l'OMC;

<sup>1</sup> Sulla base della strategia globale del 2016.

<sup>2</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52004DC0430&from=IT>

- sviluppare **un approccio condiviso a livello multilaterale** per rispondere alle sfide globali;
- trovare **risposte comuni alle minacce alla sicurezza e alle questioni regionali**.

## Il contesto dell'India

**L'India rappresenta una delle maggiori economie mondiali** insieme alla Cina, all'UE e agli Stati Uniti in termini di parità di potere d'acquisto. Il paese, la cui crescita economica è la più sostenuta al mondo, ha un tasso di crescita annua del PIL pari a circa il 7 %, ed è avviata a raggiungere il traguardo economico di 7 800 miliardi di USD<sup>3</sup> entro il 2030. L'India è un attore importante nell'ambito della governance economica mondiale. Nel 2017 l'UE è stata il primo partner commerciale dell'India, che si è classificata al nono posto tra i maggiori partner commerciali dell'UE.

**L'India diventerà il paese più popolato al mondo**, superando così la Cina nel prossimo decennio. Il paese è già la più grande democrazia al mondo. Il 50 % di tutta la popolazione indiana ha un'età inferiore a 25 anni. Nel corso dei prossimi vent'anni, tale dividendo demografico potrebbe aumentare annualmente di circa due punti percentuali il tasso di crescita del PIL pro capite<sup>4</sup>. Il 67 % della popolazione vive in zone rurali<sup>5</sup>, ma si prevede che il tasso di urbanizzazione raddoppierà nel prossimo decennio.

**L'India sta affrontando sfide importanti per sbloccare il suo potenziale economico e demografico.** In particolare l'India si prefigge di sottrarre 270 milioni di persone alla povertà estrema, garantire infrastrutture e connettività adeguate, consentire l'accesso all'istruzione e alla sanità in tutto il paese e affrontare il problema sempre maggiore della disparità di reddito. Poiché il 93 % della forza lavoro è impiegata nell'economia informale, la base imponibile è ridotta. La creazione di posti di lavoro rappresenta un'altra sfida a cui rispondere poiché è previsto che, ogni anno, 12 milioni di persone entreranno nel mercato del lavoro.

**L'India si colloca attualmente al quarto posto a livello mondiale in termini di emissioni di gas a effetto serra**, sebbene tali emissioni di CO<sub>2</sub> rappresentino solo un decimo di quelle registrate pro capite negli Stati Uniti. Nei prossimi 20 anni il fabbisogno energetico del paese sarà più che raddoppiato. Il paese è molto vulnerabile al cambiamento climatico e agli eventi atmosferici estremi, come le canicole, la siccità e le alluvioni, che aggravano le difficoltà del paese in termini di sviluppo e colpiscono in modo sproporzionato i gruppi poveri e vulnerabili. **L'impatto della crescita economica e demografica sull'ambiente è considerevole.** Tra le questioni particolarmente complesse si annoverano l'esaurimento delle risorse, in particolare la penuria di risorse idriche, l'inquinamento atmosferico e delle acque e la gestione dei rifiuti.

**L'India si sta modernizzando** e ha fissato obiettivi ambiziosi: ridurre la povertà e diffondere i benefici derivanti dalla crescita economica, rispondere alle esigenze dell'aspirante classe media, incoraggiare la capacità produttiva e la produttività tramite investimenti nazionali ed esteri e il trasferimento di tecnologie, conseguire un'urbanizzazione sostenibile, modernizzare l'agricoltura, digitalizzare l'economia, migliorare la gestione delle acque e l'efficienza delle risorse, formare risorse umane qualificate e stimolare l'innovazione e la costituzione di start-up.

**L'India occupa una posizione importante in una zona geostrategica complessa.** Situata al centro di rotte commerciali cruciali tra l'Europa e l'Asia, l'India svolge un ruolo di stabilizzazione all'interno di una regione complessa. Le sue posizioni diplomatiche e in materia di sicurezza nei confronti dei paesi vicini e delle maggiori potenze regionali ha importanti conseguenze per l'UE. Le relazioni tradizionali dell'India con i paesi in via di sviluppo rappresentano un potenziale punto di forza per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

<sup>3</sup> Secondo le previsioni della relazione presentata da PWC "The World in 2050" (Il mondo nel 2050).

<sup>4</sup> Secondo il Fondo monetario internazionale.

<sup>5</sup> Nel 2016, secondo la Banca mondiale.

## 1. PROSPERITÀ TRAMITE UNA MODERNIZZAZIONE SOSTENIBILE

Una partnership rafforzata tra l'UE e l'India in materia di modernizzazione sostenibile dovrebbe contribuire ad approfondire la relazione esistente e favorire investimenti e scambi con l'Europa, accelerando al contempo il progresso dell'India lungo la catena del valore, la ricerca e lo sviluppo tecnologico, l'efficienza delle risorse e la crescita verde, l'espansione della base imponibile e la promozione dell'imprenditorialità. Le politiche e le priorità interne dell'India incideranno notevolmente sulle misure prese a livello internazionale per quanto riguarda il cambiamento climatico, la sicurezza energetica globale, l'uso efficiente delle risorse, l'attuazione dell'Agenda 2030, le sfide ambientali, la riduzione del rischio di catastrofi, la governance degli oceani, tra cui la pesca sostenibile e l'economia blu, nonché la tutela dei beni comuni mondiali. L'UE dovrebbe proiettare sulla scena mondiale la sua cooperazione bilaterale dinamica sulla modernizzazione, collaborando così più attivamente con l'India su tali questioni per garantire un approccio efficace a livello globale.

### 1.1. Consolidare la partnership sulla modernizzazione

L'UE è un **partner naturale** dell'India, sostenendo l'obiettivo del paese di assicurare una crescita sostenibile, accedere alla tecnologia verde e alle soluzioni digitali, raggiungere l'efficienza delle risorse, attuare modelli di regolamentazione e quadri legislativi, nonché armonizzare le norme. La cooperazione tra l'UE e l'India contribuirà a ridurre le pressioni sulle risorse e l'inquinamento e le emissioni di gas a effetto serra, nonché a rafforzare la resilienza al cambiamento climatico. Un solido partenariato tra l'India e l'UE mirato alla modernizzazione dovrebbe inoltre favorire il conseguimento degli obiettivi dell'UE in termini di creazione di posti di lavoro, crescita e investimenti, nonché incentivare la promozione di una connettività sostenibile per l'Europa e l'Asia, conformemente alla strategia sulla connettività dell'UE.

L'India deve affrontare sfide complesse su ampia scala. Il **dividendo demografico** potrebbe trasformare l'India in un motore di crescita a livello mondiale, a condizione che il paese riesca a promuovere **istruzione, ricerca e innovazione, imprenditorialità e competenze**, nonché ad aumentare l'occupabilità. Aumentare la **partecipazione delle donne e dei giovani** all'economia permetterebbe inoltre di sfruttare al meglio la crescita economica e di contribuire al rafforzamento della parità di genere<sup>6</sup>.

L'India sta cercando di affermarsi come **polo manifatturiero**, in particolare attraendo investimenti esteri diretti. Tuttavia, esistono una serie di fattori vincolanti che ostacolano gli obiettivi del paese, che si colloca agli ultimi posti nella classifica sulla facilità di fare impresa (*Ease of Doing Business*) stilata dalla Banca mondiale e il cui mercato del lavoro presenta alcuni elementi di rigidità. Finora, le imprese dell'UE hanno contribuito alla creazione di oltre sei milioni di posti di lavoro, un valore che dovrebbe aumentare con il miglioramento del contesto imprenditoriale.

L'India ha di recente varato importanti **riforme macroeconomiche**, in particolare l'imposta su beni e servizi e l'adozione di un regime di controllo dell'inflazione. Date le analogie tra i sistemi di governance a più livelli dell'UE e dell'India, entrambe potrebbero trarre giovamento da un dialogo politico più intenso e da uno scambio di competenze per l'elaborazione di politiche economiche in diversi settori, come nell'ambito della normativa fiscale e dei quadri di bilancio, della fiscalità, della politica di concorrenza, dei quadri di politica monetaria e delle riforme strutturali, tra cui il settore bancario. Gli scambi bilaterali dovrebbero facilitare la condivisione delle conoscenze sui processi di riforma, migliorare la comprensione degli sviluppi macroeconomici e promuovere una cooperazione più efficace in occasione del G20.

L'India ha individuato tra gli ostacoli principali allo sviluppo l'inadeguatezza delle **infrastrutture**. I settori dei trasporti e dell'energia, così come il settore delle reti digitali, richiedono investimenti considerevoli. L'industria edile dell'UE contribuisce già all'interconnettività, alle infrastrutture urbane intelligenti e all'efficienza energetica dell'India. L'UE dovrebbe richiamare l'attenzione dell'India maggiormente su temi quali i trasporti e le infrastrutture marittime, il settore dell'aviazione,

---

<sup>6</sup> La partecipazione delle donne alla forza lavoro rappresenta appena il 13,9 % nelle aree urbane e il 29,9 % nel settore rurale. In India, oltre il 30 % dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni è disoccupato o non partecipa ad alcun programma di istruzione e formazione.

la sicurezza stradale e ferroviaria, la connettività digitale, e contribuire alla creazione di migliori condizioni in termini di norme, capacità e competenze. L'UE dovrebbe continuare a favorire lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e resistenti ai cambiamenti climatici, come già fa attraverso meccanismi di finanziamento misto e tramite la Banca europea per gli investimenti, nonché incentivare la mobilità urbana e rurale mediante un'interconnessione senza soluzione di continuità tra metropolitana e ferrovia.

Il **mix energetico** dell'India è attualmente dominato dal carbone (il 50 % del consumo di energia primaria); tuttavia, il paese ha iniziato ad attuare uno dei maggiori programmi al mondo di transizione verso l'impiego di fonti di energia pulite, utilizzando il suo potenziale nel campo dell'energia rinnovabile. La cooperazione tra l'UE e l'India può favorire l'offerta di sistemi energetici affidabili, sostenibili e accessibili, e al contempo contribuire alla crescita del settore delle tecnologie energetiche nell'UE. L'UE collaborerà ulteriormente con l'India nell'ambito della sicurezza e dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili, tra cui l'energia solare e l'energia eolica offshore, delle reti intelligenti e degli impianti non collegati alla rete, nonché nel quadro di politiche volte a mettere a punto una rete elettrica in grado di integrare in modo affidabile quote consistenti di energia rinnovabile.

Il partenariato tra l'UE e l'India in materia di energia pulita e clima promuove approcci politici e normativi, nonché soluzioni commerciali e tecnologie verdi, volte a realizzare la transizione energetica e a rispondere alla sfida del **cambiamento climatico** aumentando la resilienza e riducendo le emissioni di gas a effetto serra. Una strategia congiunta a lungo termine finalizzata ad un'azione per il clima dovrebbe collegare il sostegno all'innovazione e gli incentivi per promuovere la loro commercializzazione e altre misure di sostegno, nonché identificare e sfruttare le sinergie tra un'azione per il clima e le questioni correlate, come l'inquinamento atmosferico e l'interconnessione energia/risorse idriche; tale strategia dovrebbe inoltre cercare di integrare le misure volte all'adattamento ai cambiamenti climatici nella gestione del rischio di catastrofi e nella pianificazione dello sviluppo.

L'esperienza dell'UE nell'affrontare i **problemi ambientali** e le sue tecnologie di ultima generazione rivestono un ruolo di grande importanza per proporre soluzioni sostenibili, come dimostrato dai partenariati istituiti tra l'UE e l'India in materia di efficienza idrica e delle risorse. Tale cooperazione dovrebbe essere intensificata per sostenere la transizione dell'India verso un'economia circolare ed efficiente in termini di risorse e verso politiche di gestione dei rifiuti e di gestione integrata delle risorse idriche, nonché per rispondere alla sfida dell'inquinamento atmosferico e idrico e per trovare soluzioni innovative ai problemi della plastica e dei rifiuti marini. L'obiettivo principale dovrebbe essere il conseguimento di una convergenza tra le politiche dell'UE e dell'India e l'attuazione della normativa ambientale, al fine di incentivare una crescita economica verde, la creazione di posti di lavoro e l'apertura a nuove opportunità per gli operatori del settore pubblico e privato dell'UE.

L'UE si impegna a rafforzare, a livello internazionale, la **governance degli oceani**, tra cui la pesca sostenibile; in tale ambito, è importante considerare che l'India è un attore importante nell'Oceano Indiano. L'UE punta a rafforzare la cooperazione con l'India sulla pesca a livello bilaterale, regionale e multilaterale, soprattutto nell'ambito di organizzazioni regionali di gestione della pesca, per garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse marine vive. Inoltre, l'UE collaborerà con l'India per promuovere lo sviluppo di un'**economia blu sostenibile**, compresa l'acquacoltura sostenibile e lo scambio di migliori pratiche sulla pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere.

La rapida **urbanizzazione** dell'India e le sfide ad essa associate riguardanti l'ambiente, le acque, la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti e delle acque reflue, i trasporti, la riduzione del rischio di catastrofi e i sistemi energetici sostenibili rendono lo sviluppo urbano un settore particolarmente importante nel quadro della cooperazione con l'UE. Approfondire il partenariato tra l'UE e l'India sullo sviluppo urbano intelligente e sostenibile, in particolare sulla mobilità urbana, i servizi igienici e le tecnologie di raffreddamento sostenibili, permetterà di migliorare considerevolmente l'accesso a politiche, pratiche e soluzioni tecnologiche accessibili ed efficaci in termini di costi. Rafforzare il partenariato sull'azione per il clima e l'energia a livello locale, anche sfruttando l'esperienza positiva

del patto globale dei sindaci per il clima e l'energia in India, contribuirà ad affrontare le sfide parallele della rapida urbanizzazione e del cambiamento climatico.

L'UE dovrebbe collaborare maggiormente con l'India per quanto riguarda lo **sviluppo di comunità rurali**, per promuovere pratiche agricole sostenibili, convenienti e rispettose del clima, regolarizzare l'economia, accrescere la base imponibile dell'India e migliorare la vita della popolazione. L'UE dovrebbe favorire l'integrazione nel mercato di zone rurali remote tramite progetti volti a sviluppare piattaforme di commercio elettronico e a incrementare l'alfabetizzazione digitale e la fiducia nelle tecnologie dell'informazione da parte degli imprenditori, con l'intento di promuovere la crescita delle economie locali ed evitare il costante sovrappopolamento delle megalopoli del paese.

La **digitalizzazione** sta trasformando radicalmente l'economia e la società e rappresenta un'opportunità per sviluppare modelli sociali ed economici inclusivi fondati sui diritti umani e la parità di genere. Sia l'UE che l'India sono fautrici dell'economia digitale e favoriscono l'applicazione di soluzioni digitali nell'ambito della governance e dello sviluppo sociale. L'aumento degli scambi tra l'UE e l'India, anche nell'ambito del quadro normativo per l'attuazione di tali soluzioni, dovrebbe agevolare i flussi di dati, garantendo al contempo un elevato livello di tutela dei dati personali.

Insieme alla digitalizzazione, l'**automazione** rappresenta per gli operatori indiani e dell'UE un importante volano per nuove opportunità commerciali. Sarebbe opportuno sviluppare e affrontare ulteriormente tale cooperazione per aumentare i benefici per il mercato del lavoro, che si tradurrebbero in una crescita della produttività del lavoro<sup>7</sup>.

L'UE dovrebbe continuare a collaborare con l'India per promuovere l'adeguamento alle **norme** internazionali che riguardano, ad esempio, il settore automobilistico e la sicurezza stradale, le tecnologie emergenti, tra cui il 5 G, l'Internet delle cose, i sistemi di trasporto intelligenti, le reti future e la sicurezza delle telecomunicazioni, le norme statistiche, così come i settori più tradizionali.

L'UE riconosce la riservatezza come un diritto fondamentale e anche l'India si sta muovendo in tale direzione. L'adozione da parte dell'India di una legislazione di portata generale in materia di **protezione dei dati** servirebbe non solo gli interessi del popolo indiano, ma permetterebbe inoltre di agevolare lo scambio di dati a livello bilaterale, costituendo, tra le altre cose, la base di un possibile accertamento di adeguatezza da parte della Commissione europea. Ne conseguirebbero benefici per gli investimenti, il commercio e la cooperazione in materia di scambi e di sicurezza.

Nell'ambito della **sanità pubblica**, l'UE dovrebbe continuare ad assumere un impegno positivo a fianco dell'India in materia di riforma del quadro legislativo e di sviluppo della capacità normativa, al fine di promuovere l'adeguamento alle pratiche e alle norme internazionali. Sarebbe opportuno rafforzare la cooperazione per garantire norme di qualità elevata per prodotti farmaceutici, dispositivi medici e prodotti cosmetici, così come per la sicurezza alimentare, nonché per combattere la resistenza antimicrobica, a beneficio dei consumatori.

Una **cooperazione nel campo della ricerca e dell'innovazione** volta a rispondere alle sfide sociali comuni sarà fondamentale per favorire la modernizzazione sostenibile dell'India, aprire nuove opportunità commerciali ed accrescere l'eccellenza e la competitività dell'UE in campo scientifico. Valide opportunità possono scaturire anche da una cooperazione promossa tramite programmi di finanziamento dell'UE nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, come, ad esempio, i programmi quadro per la ricerca (attualmente Orizzonte 2020 e, a partire dal 2021, Orizzonte Europa) e l'Euratom. L'UE continuerà a lavorare a stretto contatto con l'India sulla fusione nucleare, in particolare per garantire l'attuazione efficace del progetto internazionale ITER. Sarebbe opportuno ampliare la cooperazione in materia di risorse idriche, trasporti ecocompatibili, economia circolare, bioeconomia, salute e TIC. Dovrebbero inoltre essere presi in considerazione altri settori, come il cambiamento climatico, lo sviluppo urbano sostenibile, le attività manifatturiere, i materiali avanzati, le nanotecnologie e la biotecnologia, nonché l'industria della trasformazione alimentare e la ricerca sugli oceani.

---

<sup>7</sup> La relazione elaborata dalla Banca asiatica di sviluppo "Asian Development Outlook 2018: How Technology Affects Jobs" ha concluso che, in Asia, l'automazione sta apportando notevoli benefici al mercato del lavoro, anziché produrre effetti negativi. <https://www.adb.org/publications/asian-development-outlook-2018-how-technology-affects-jobs>.

Azioni proposte:

- **Cooperare a livello strategico** con istituzioni e ministeri indiani competenti sull'agenda per la modernizzazione dell'India (ad esempio con il *National Institute for Transforming India* (Istituto nazionale per la trasformazione dell'India).
- **Favorire la modernizzazione sostenibile dell'India tramite competenze tecniche e la mobilitazione di risorse a livello di UE**, la collaborazione costante con la Banca europea per gli investimenti, le risorse di investimento pubbliche e private, nonché tramite meccanismi di finanziamento misto, con la partecipazione degli Stati membri dell'UE. Adoperarsi per migliorare il coordinamento e le sinergie con le istituzioni finanziarie europee e le banche multilaterali di sviluppo, tra cui la Banca asiatica di sviluppo e la Banca asiatica di investimento per le infrastrutture.
- Sostenere il processo di riforme economiche in India e **promuovere lo scambio di informazioni sulle tendenze macroeconomiche**, attraverso la creazione di legami bilaterali più forti e tramite un regolare dialogo macroeconomico.
- Organizzare scambi a livello tecnico e strategico per **affrontare tematiche relative ai trasporti** di interesse comune e contribuire a offrire possibilità di investimento e cooperazione in settori quali l'aviazione civile, il trasporto marittimo, le reti ferroviarie, così come nell'ambito del trasporto urbano e su strada, compresa la sicurezza stradale.
- Proseguire l'attuazione della partnership tra l'UE e l'India in materia di energia pulita e clima tramite scambi regolari, impiegandola come piattaforma per **coordinare strategie multilaterali e bilaterali in materia di cambiamento climatico e di sicurezza energetica. Sostenere la transizione verso l'impiego di fonti di energia pulite**, contribuendo alle iniziative faro dell'India sull'energia eolica offshore, l'energia solare, le reti intelligenti, l'efficienza energetica, nonché sull'accesso all'energia e l'economicità energetica. Sostenere lo sviluppo e l'attuazione dell'azione per il clima e l'energia a livello locale, anche nel quadro del patto dei sindaci per il clima e l'energia in India.
- Rafforzare la cooperazione a livello bilaterale, regionale e multilaterale per **promuovere l'impiego e la gestione delle risorse marine vive in modo sostenibile**.
- **Incoraggiare attività di collaborazione tra le città** e condividere esperienze nell'ambito della governance urbana e della pianificazione urbana sostenibile.
- **Promuovere dialoghi politici multilaterali** con le autorità a livello di Unione, stato e città, con l'industria, le microimprese, le piccole e medie imprese (PMI) e la società civile, in settori di rilevanza strategica per entrambe le parti.
- **Promuovere una produzione e un consumo sostenibili e l'integrazione di questioni e soluzioni ambientali nell'ambito di politiche di crescita economica**. Favorire la transizione verso un'economia circolare efficiente in termini di risorse e imprese verdi, in particolare tramite partenariati anche tra PMI.
- Promuovere strategie e norme comuni relative alla trasformazione digitale, **diffondere valori riguardanti la protezione dei dati e agevolare il flusso di dati** sostenendo gli sforzi dell'India per elaborare una propria legislazione in materia, in vista dell'adozione di una decisione di adeguatezza dei dati da parte della Commissione europea.
- Elaborare **piani d'azione congiunti** in settori di cooperazione come le reti future e le tecnologie emergenti, promuovere la ricerca e lo sviluppo e l'innovazione, la sicurezza delle reti, la gestione dello spettro, lo sviluppo delle capacità e i requisiti strategici e normativi.
- Rafforzare la cooperazione e sostenere lo sviluppo della capacità normativa dell'India e l'adeguamento alle norme e alle pratiche internazionali, in particolare in relazione ai **prodotti farmaceutici e ai dispositivi medici**.

- **Promuovere iniziative congiunte a favore di ricerca e innovazione** a sostegno di una modernizzazione sostenibile. Istituire un **centro europeo per l'innovazione** per promuovere gli interessi europei nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione in India.

## 1.2. Maggiore coordinamento sulle sfide globali

Insieme all'UE, l'India ha dimostrato un forte impegno politico nell'ambito dei negoziati sul **cambiamento climatico** nel quadro dell'accordo di Parigi. Entrambe le parti appoggiano pienamente l'attuazione di tale accordo e hanno rafforzato la loro cooperazione nelle sedi multilaterali. Per favorire l'attuazione dell'accordo di Parigi, l'UE cercherà di intessere una cooperazione più stretta sull'attenuazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, e di agevolare il processo di apprendimento reciproco per consentire la formulazione di strategie a lungo termine da presentare nel quadro dell'accordo. Tale cooperazione è ugualmente importante per concepire un quadro globale ambizioso sulla biodiversità post 2020.

Con l'aumento del fabbisogno energetico, si intensificheranno i legami dell'India con il **sistema energetico** internazionale, così come la sua partecipazione a livello di sicurezza energetica globale. Sarà opportuno rafforzare il coordinamento a livello multilaterale per accelerare la transizione su scala mondiale verso l'energia pulita, fornire servizi energetici sostenibili, economici, affidabili e moderni, nonché rispondere alle sfide geopolitiche generate dall'attuale transizione.

L'UE e i suoi Stati membri figurano tra i principali donatori di aiuti allo sviluppo<sup>8</sup>. L'India rappresenta un importante attore dello **sviluppo** a livello sia nella sua regione che oltre e l'assistenza allo sviluppo a suo favore è aumentata sensibilmente dall'inizio del decennio. La relazione dell'UE con l'India orientata allo sviluppo si sta trasformando in una partnership tra attori dello sviluppo. Insieme, l'India e l'UE possono affrontare in modo efficace le sfide a livello mondiale, compresi gli **obiettivi di sviluppo sostenibile**, alla cui definizione l'India ha apportato un contributo decisivo. L'UE cercherà di rafforzare il suo impegno nei confronti dell'India fondato su priorità comuni, favorendo, tra l'altro, gli investimenti sostenibili, la cooperazione per la promozione e l'attuazione dell'Agenda 2030, la cooperazione triangolare e le modalità di cooperazione sud-sud.

L'UE e l'India rivestono un ruolo di primo piano in **campo spaziale** nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, dell'osservazione della Terra, della sorveglianza dello spazio extraatmosferico, della comunicazione e della navigazione satellitare. È auspicabile un aumento della cooperazione su misure intese ad aumentare la trasparenza e la fiducia nelle attività nello spazio extraatmosferico, nonché sulla sicurezza e la protezione dello spazio e la riduzione dei detriti spaziali.

L'India e l'UE dovrebbero inoltre rafforzare la loro cooperazione in materia di ricerca e innovazione nel quadro di consessi internazionali, come "Mission Innovation", la "Alleanza mondiale per le malattie croniche" o il forum di Belmont per affrontare congiuntamente sfide a livello mondiale.

Azioni proposte:

- **Rafforzare il coordinamento con l'India a livello multilaterale** per favorire misure globali in materia di cambiamento climatico, tra cui l'attuazione del protocollo di Montreal, e in materia di ambiente ed energia pulita, tramite una migliore cooperazione nell'ambito di consessi internazionali su ricerca e innovazione.
- **Sostenere l'attuazione dell'accordo di Parigi**, condividere le conoscenze sulla concezione e lo sviluppo di scenari a basse emissioni volte a mettere a punto di strategie di sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra per la metà del secolo, nonché sull'adattamento ai cambiamenti climatici.
- Collaborare per **affrontare le principali sfide ambientali**, accelerando l'attuazione di obiettivi già esistenti in tema di biodiversità e mettendo a punto un nuovo ambizioso quadro globale sulla biodiversità da adottare nel 2020, incrementando al massimo i legami con le politiche sul

<sup>8</sup> 75,7 miliardi di EUR nel 2017.

cambiamento climatico.

- **Continuare a sostenere attivamente l'Alleanza solare internazionale**, anche tramite la Banca europea per gli investimenti.
- **Rafforzare la partnership tra l'UE e l'India sulla cooperazione allo sviluppo** per promuovere gli investimenti sostenibili, perseguire lo sviluppo di una cooperazione triangolare nei paesi terzi, esplorare la possibilità di sinergie nel quadro di consessi internazionali e promuovere una connettività sostenibile.
- Identificare priorità comuni e collaborare con l'India per l'**attuazione dell'Agenda 2030**.
- Approfondire la sistematica **cooperazione in campo spaziale** tra l'UE, inclusa l'Agenzia spaziale europea, e l'India, tramite, tra l'altro, accordi di cooperazione economica e scientifica. Consolidare la collaborazione nell'ambito dell'osservazione della terra per affrontare le sfide riguardanti la tutela dell'ambiente e il cambiamento climatico fino a quelle relative al monitoraggio degli oceani, creando inoltre opportunità commerciali per la concezione di prodotti volti a soddisfare le esigenze degli utenti locali.

### 1.3. Sfruttare il potenziale delle relazioni commerciali e d'investimento

Nel 2017, sebbene l'UE si classificasse al primo posto tra i maggiori partner commerciali dell'India, con uno scambio di merci pari globalmente al 14 %, l'India si classificava invece al 9° posto, con solo il 2,2 % di scambi con l'UE<sup>9</sup>. Considerando la grandezza delle due economie, tali dati non riflettono adeguatamente il potenziale delle relazioni bilaterali in termini di commercio tra l'UE e l'India. L'UE e l'India dovrebbero perseguire un approccio proattivo per rafforzare le loro relazioni **commerciali e d'investimento**.

Il commercio e gli investimenti rivestono un ruolo importante per assicurare la crescita necessaria alla creazione di posti di lavoro, di infrastrutture e di alloggi, in risposta alle aspirazioni della classe media emergente in India e alle necessità della popolazione che ancora vive in povertà. Una maggiore integrazione dell'India nell'economia mondiale e un mercato interno più aperto al commercio globale potrebbero contribuire a sostenere e ad accelerare la crescita economica.

L'UE è direttamente interessata a garantire il successo delle **riforme economiche** necessarie a sfruttare appieno il potenziale dell'economia indiana. Sebbene si stia attualmente discutendo sui benefici della liberalizzazione del commercio, l'India è ancora fortemente legata alle esportazioni e agli investimenti interni, e mostra una certa riluttanza ad aprirsi alle importazioni. L'UE continuerà ad incoraggiare l'India ad aprire la sua economia per rafforzarne la competitività internazionale, trarre beneficio da una migliore integrazione nelle catene globali del valore e incrementare la sua quota nel commercio mondiale, così da allinearla maggiormente alla quota crescente del PIL globale.

L'obiettivo principale dell'UE è creare **un contesto commerciale e normativo affidabile, trasparente, aperto, non discriminatorio e prevedibile** per le imprese europee che investono in India o con cui operano scambi commerciali, con l'intento, tra l'altro, di salvaguardare gli investimenti e assicurare la protezione e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale. Per permettere alle imprese dell'UE, in particolare alle PMI, di accedere al mercato, sarà necessario rimuovere gli ostacoli esistenti e prevenire la comparsa di nuove barriere tariffarie o non tariffarie. Gli ostacoli tecnici agli scambi, le misure sanitarie e fitosanitarie, i dazi doganali elevati, gli obblighi di prova e di certificazione locale, le restrizioni alla localizzazione dei dati, le divergenze da norme e accordi internazionali, così come la presenza di atteggiamenti discriminatori sulla base di misure legislative o amministrative attuate dall'India incidono su diversi settori, tra cui le merci, i servizi, gli investimenti e gli appalti pubblici.

A tal riguardo, l'UE conferma il suo saldo impegno ad adoperarsi per raggiungere **accordi esaustivi ed equilibrati su commercio e investimenti** che siano sufficientemente ambiziosi da rispondere agli interessi principali di ciascuna delle parti in termini di scambi e di investimenti e che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo sostenibili dell'UE e dell'India. In particolare, l'UE continuerà a

---

<sup>9</sup> Dopo gli Stati Uniti (17,8 %) e la Cina (14,9 %).

collaborare con l'India per far sì che tale accordo sia significativo dal punto di vista economico, sia in grado di favorire nuove reali aperture del mercato in tutti i settori per entrambe le parti e contenga una componente basata su norme stabili. Tale accordo dovrà inoltre comprendere un capitolo esaustivo sul commercio e lo sviluppo sostenibile, con l'intento, in particolare, di trattare il relativo impatto sociale e ambientale. Un altro aspetto chiave della partnership tra l'UE e l'India è rappresentato dall'alto livello di protezione degli investimenti in modo da restare una destinazione attraente per nuovi investimenti. Tale aspetto è di estrema rilevanza dato il recesso unilaterale da parte dell'India da tutti i trattati bilaterali in materia di investimenti, compresi quelli con gli Stati membri dell'UE, e l'avvio di processi di riforma multilaterali, attualmente in corso, del sistema di risoluzione delle controversie tra investitore e Stato.

L'UE e l'India dovrebbero **utilizzare tutti i canali e le sedi disponibili** per assicurare un accesso equo al mercato e condizioni di investimento prevedibili, nonché per promuovere il pieno rispetto, da entrambe le parti, degli obblighi multilaterali nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e di altre organizzazioni e consessi multilaterali pertinenti.

Azioni proposte:

- **Rafforzare l'impegno nei confronti dell'India a livello strategico** per identificare gli interessi condivisi dall'UE e dall'India su questioni economiche, commerciali e riguardanti gli investimenti, per favorire e accrescere la partecipazione dell'UE alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile dell'India. A tal fine, cercare di **tenere regolarmente dialoghi ministeriali di alto livello**.
- **Negoziare accordi equilibrati, ambiziosi e reciprocamente vantaggiosi su commercio e investimenti, con un quadro moderno per la protezione degli investimenti.**
- Continuare a collaborare con l'India per **favorire l'accesso al mercato**, in particolare per le PMI, **affrontare gli ostacoli esistenti e prevenire la comparsa di nuovi**, siano essi barriere tariffarie o non tariffarie, e **migliorare le condizioni di investimento**.
- Promuovere una **diplomazia economica europea**, collegando tra loro le discussioni e i dialoghi politici tra l'UE e l'India e la cooperazione tecnologica e tra imprese.
- **Rafforzare la cooperazione tra le imprese** favorendo l'organizzazione di vertici commerciali e di visite di affari regolari in India e incoraggiando una partecipazione più attiva da parte dell'India alla rete Enterprise Europe e alla piattaforma europea per la collaborazione fra i cluster.

#### 1.4. Investire su talento e innovazione

L'UE e l'India, grazie alle loro vibranti democrazie e all'apertura e alla diversità delle rispettive società, hanno un ruolo di primo piano nello sviluppo umano e nell'innovazione. L'India ha il duplice scopo di rispondere alle principali esigenze della popolazione, anche tramite un'innovazione oculata, e, allo stesso tempo, di eccellere nei mercati delle tecnologie avanzate. Entrambi i settori offrono opportunità reciprocamente vantaggiose nel quadro della cooperazione tra l'UE e l'India. Entrambe le parti trarrebbero importanti benefici dall'aumento degli scambi tra studenti, ricercatori e professionisti.

L'UE e l'India hanno entrambe interesse a favorire la **mobilità dei talenti**. Sarebbe opportuno promuovere la mobilità di ricercatori e innovatori in entrambe le direzioni. La cooperazione tra l'UE e l'India dovrebbe inoltre stimolare l'innovazione tramite la promozione di una rete di contatti tra gli innovatori, le start-up, gli incubatori e gli acceleratori dell'UE e dell'India, istituendo piattaforme congiunte, sia offline che virtuali, e tramite attività di tutoraggio, formazione e scambi di personale. Lavoratori indiani altamente qualificati potrebbero essere integrati in industrie dell'innovazione a guida europea e contribuire a mantenere una posizione di primo piano nell'ambito tecnologico.

Nel quadro dell'obiettivo di accedere alle risorse, alle conoscenze e ai talenti migliori al mondo, l'UE è interessata a promuovere la partecipazione di un numero maggiore di studenti, ricercatori e membri del personale dell'istruzione superiore indiani ai programmi dell'UE, in particolare tramite l'Erasmus+, i progetti di scambio di personale del settore della ricerca e dell'innovazione e le borse di ricerca a livello mondiale nel quadro delle azioni Marie Skłodowska Curie promosse dal programma Orizzonte

2020. Ugualmente opportuno è promuovere la partecipazione dell'UE a programmi di borse di studio in India. Per favorire concretamente la mobilità, l'UE promuoverà lo sviluppo di strumenti al servizio della qualità e della trasparenza, al fine di assicurare la comparabilità degli standard e della qualità dei titoli di istruzione superiore.

Sebbene l'India disponga di centri di eccellenza a livello mondiale per l'**istruzione**, la realizzazione delle potenzialità inerenti al dividendo demografico dipenderà dalla modernizzazione, dall'innovazione e dall'internazionalizzazione dell'intero sistema di istruzione superiore indiano, nonché dall'accesso sempre maggiore a un'istruzione inclusiva ed equa e alla formazione professionale. Il processo di digitalizzazione dell'istruzione potrebbe creare nuove modalità di utilizzo della tecnologia sia per l'insegnamento che per l'apprendimento, offrendo al contempo ulteriori opportunità di cooperazione tra l'UE e l'India. La cooperazione con l'India apporterebbe vantaggi all'UE in ambiti prioritari, come la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, la matematica, le competenze digitali e l'analisi dei dati.

L'UE e l'India potrebbero trarre beneficio dal rafforzamento del **dialogo interculturale** e dagli scambi tra i popoli, sulla base della diversità culturale e del multilinguismo. La cultura può infatti arrecare vantaggi significativi dal punto di vista sociale ed economico. Verrà incoraggiata la mobilità tra l'UE e l'India di artisti e professionisti del mondo della cultura, nonché la cooperazione nei settori culturali e creativi e nel settore dei media, oltre alla tutela e alla promozione del patrimonio culturale mondiale.

È nell'interesse di entrambe le parti gestire in modo migliore **la migrazione e la mobilità** tra l'UE e l'India, adottando un approccio equilibrato. L'UE dovrebbe promuovere la cooperazione nell'ambito della **migrazione legale** onde raggiungere gli obiettivi fissati in termini di competenze, con particolare riferimento ai lavoratori altamente specializzati come scienziati, specialisti informatici, ingegneri e dirigenti. Gli Stati membri dell'UE dovrebbero sfruttare meglio gli strumenti dell'UE riguardanti la migrazione legale, come le direttive sulla Carta blu, per studenti e ricercatori, persone trasferite all'interno delle società e lavoratori stagionali, per attingere al talento e allo spirito imprenditoriale delle persone provenienti dall'India. Parimenti è necessaria una cooperazione migliore e più armonizzata con l'India sulla **migrazione irregolare**, soprattutto per affrontare problematiche riscontrate nel corso del processo di riammissione. L'UE e l'India dovrebbero rafforzare la cooperazione sui rimpatri e le riammissioni e contrastare il fenomeno della falsificazione dei documenti che agevola l'ingresso e la permanenza illegali all'interno dell'UE.

L'UE e gli Stati membri dovrebbero cooperare maggiormente per promuovere il **turismo** tra l'UE e l'India, contribuendo così a migliorare la comprensione reciproca, la crescita economica, l'occupazione e lo sviluppo sociale.

Azioni proposte:

- **Promozione, da parte dell'UE e degli Stati membri, di attività di sensibilizzazione** per stimolare maggiormente la partecipazione dell'India a programmi dell'UE tramite fiere, workshop e seminari, a livello statale e comunale.
- Progredire in materia di **reciproco riconoscimento delle qualifiche**.
- Condividere strumenti e buone pratiche per **sviluppare capacità e competenze trasferibili nei programmi di laurea** e verificare se i laureati hanno acquisito le capacità ricercate dai datori di lavoro.
- Favorire la cooperazione e gli scambi tra i **settori culturali e creativi** nell'UE e in India, promuovendo, tra le altre cose, la cooperazione tra le città e il programma Europa creativa.
- Collaborare maggiormente in **attività congiunte a favore della conservazione e della promozione del patrimonio culturale** sia in India che nell'UE, promuovere il turismo verso l'UE e favorire gli scambi tra i giovani.
- **Sfruttare appieno il potenziale degli strumenti esistenti per la cooperazione su migrazione e mobilità**, tra cui l'agenda comune su migrazione e mobilità.

## 2. SICUREZZA E STABILITÀ TRAMITE L'ORDINE GLOBALE FONDATA SULLE REGOLE

Sia l'UE che l'India si adoperano per realizzare una governance globale inclusiva, efficace e fondata sulle regole, incentrata sul multilateralismo, con al centro le Nazioni Unite. L'UE sostiene una maggiore partecipazione dell'India alla governance mondiale ed è fortemente interessata a costituire una solida partnership finalizzata a raggiungere una stabilità e una prosperità a livello mondiale. Il coordinamento con l'India nel quadro dei consessi multilaterali e regionali può essere ancora considerevolmente migliorato. È fondamentale una migliore comprensione delle relative posizioni per identificare quali interessi condivisi sarebbero significativi per favorire una strategia comune. L'UE dovrebbe cercare di continuare a collaborare con l'India su tematiche specifiche, secondo un'ottica orientata ai risultati.

### 2.1. Promuovere un multilateralismo efficace

L'India è un partner importante per l'UE per elaborare soluzioni multilaterali e far fronte alle sfide globali, tra cui la sicurezza a livello internazionale, la stabilità economica e la crescita sostenibile su scala mondiale. L'UE dovrebbe intensificare ulteriormente il dialogo e le consultazioni regolari con l'India prima di importanti incontri internazionali, al fine di allineare le rispettive posizioni, soprattutto in seno alle Nazioni Unite, in occasione del G20 e nel quadro dell'OCM, e per sostenere congiuntamente il diritto internazionale e la risoluzione delle controversie.

L'UE e l'India s'impegnano a realizzare un multilateralismo efficace imperniato su un'ONU forte. L'UE continuerà a collaborare con l'India sulla riforma del sistema dell'ONU, in particolare per sostenere l'attuazione della riforma dei tre settori di pace e sicurezza, sviluppo e gestione. L'UE e l'India dovrebbero cooperare per dare nuovo slancio all'Assemblea generale e per allineare meglio l'attività dei suoi comitati con l'Agenda 2030.

Si prevede che, nel corso dei prossimi venti anni, la partecipazione dell'India all'economia globale aumenterà ulteriormente. Come partner del **G20**, l'UE e l'India sono entrambe interessate a far fronte alle sfide globali e ad approfondire gli scambi su sviluppi macroeconomici, sfide e strategie politiche adeguate sia a livello mondiale che nelle loro rispettive regioni. L'UE e l'India dovrebbero continuare a cooperare nel quadro del G20 per identificare e promuovere le priorità intese a garantire una crescita forte, sostenibile, equilibrata ed inclusiva a livello globale.

L'UE e l'India sono entrambe interessate a favorire un sistema commerciale multilaterale basato sulle regole e incentrato sull'OMC, nonché ad incentivare un commercio libero, equo e aperto, per garantire una crescita e uno sviluppo sostenibili. Sebbene il sistema commerciale multilaterale abbia svolto un ruolo fondamentale per l'integrazione nell'economia globale e per prevenire il protezionismo, attualmente si trova ad attraversare una grave crisi. L'UE si attende che l'India assuma un ruolo più costruttivo nell'ambito dell'OCM per identificare soluzioni a lungo termine, contribuire ad affrontare le cause di fondo delle tensioni commerciali e ripristinare l'equilibrio nel sistema commerciale internazionale. L'UE intende collaborare con l'India per sviluppare un approccio comune riguardo alle questioni da affrontare nel quadro dell'OCM o per far progredire l'iter normativo riguardante questioni fondamentali sul commercio a livello globale.

Azioni proposte:

- **Istituire un canale di dialogo su questioni multilaterali**, associando aspetti riguardanti gli affari esteri e la sicurezza ad obiettivi commerciali ed economici.
- **Adoperarsi per coordinare le posizioni con l'India** nella preparazione, negoziazione, diffusione universale e attuazione di convenzioni e conferenze multilaterali di rilievo in settori di interesse comune, e favorire un consenso con altri membri dell'ONU.
- Riaffermare la necessità di una **governance economica mondiale** cooperativa, credibile ed efficace e promuovere un ruolo di coordinamento forte sia per l'UE che per l'India, incoraggiando ulteriormente l'impegno nel contesto internazionale.
- **Rafforzare il coordinamento e la cooperazione nell'ambito dei quadri multilaterali esistenti**,

**in particolare nell'ambito del G20** e promuovere politiche ed iniziative che si rafforzano reciprocamente, come ad esempio le politiche riguardanti la crescita sostenibile e inclusiva, l'agenda 2030, lo sviluppo di infrastrutture di qualità, il futuro dell'occupazione, l'economia circolare e lo sviluppo nella prima infanzia.

- **Spronare l'India a mantenere un impegno costruttivo nell'affrontare sfide commerciali a livello globale nel quadro dell'OCM**, sulla base dell'obiettivo comune di salvaguardare e rafforzare un sistema commerciale multilaterale fondato sulle regole.
- **Migliorare il coordinamento nell'ambito delle agenzie dell'ONU** e in altri consessi.

## 2.2. Una cooperazione fondata su valori comuni

In qualità di principali democrazie mondiali, l'UE e l'India condividono la responsabilità di promuovere la pace, la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto per i **diritti umani**, sia a livello multilaterale che nel quadro dell'ONU.

L'UE e l'India condividono un impegno sul lungo periodo nel quadro della cooperazione in materia di diritti umani e dovrebbero continuare a condividere le migliori pratiche sulla tutela di tali diritti sia in patria che nel mondo, concentrando l'attenzione sulla parità di genere e sull'emancipazione delle donne, sull'inclusione economica e sociale dei giovani e delle persone che appartengono a minoranze, sui diritti dei minori, sull'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione, sulla lotta al traffico di esseri umani e sulla libertà di credo e religione. Occorre dare precedenza alla tutela dei diritti dei gruppi vulnerabili per rispondere efficacemente alle ripercussioni dei cambiamenti climatici, poiché tali gruppi sono spesso colpiti in modo sproporzionato. L'UE e l'India dovrebbero rafforzare la cooperazione pratica ed esaminare le possibilità di cooperare maggiormente su democrazia, buona governance e Stato di diritto. Inoltre dovrebbero intensificare gli sforzi comuni nel quadro dell'ONU.

La partnership tra l'UE e l'India in materia di **assistenza umanitaria** rappresenterebbe una base solida per garantire una visione e un'azione comuni all'interno della comunità internazionale, compresi gli organi dell'ONU, la Banca mondiale e l'OMC. I principi umanitari internazionalmente riconosciuti di neutralità, imparzialità e indipendenza sono di fondamentale importanza per realizzare con successo le nostre aspirazioni comuni.

Azioni proposte:

- Continuare a collaborare regolarmente a livello bilaterale e dell'ONU e perseguire iniziative congiunte per **promuovere agende globali comuni sui diritti umani e sulla democrazia**, sulla parità di genere, sull'emancipazione delle donne e sull'inclusione dei giovani.
- **Rafforzare la cooperazione pratica con i portatori di interessi, tra cui la società civile, nonché le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli stessi** per promuovere valori e principi comuni, soprattutto nell'ambito dello Stato di diritto, dello sviluppo socioeconomico sostenibile e dei diritti umani.
- **Collaborare con l'India nei paesi terzi per contribuire al consolidamento dei processi democratici** e per sostenere i regimi in transizione tramite attività di sviluppo di capacità destinate ad istituzioni elettorali e parlamentari.
- **Coordinare le operazioni umanitarie e di soccorso in caso di calamità** e collaborare con l'India per rafforzare il sistema umanitario multilaterale e i relativi meccanismi di coordinamento.
- Collaborare con l'India per **garantire la sicurezza alimentare** nel mondo, prevenendo al contempo le restrizioni e distorsioni sui mercati agricoli mondiali.

## 2.3. Rafforzare la cooperazione in materia di politica estera – dai valori comuni all'azione comune

L'India è una potenza globale emergente, con una politica estera sempre più proattiva. L'India influenzerà profondamente lo sviluppo dell'Asia e del resto del mondo. Un miglioramento delle relazioni tra l'India e il Pakistan permetterebbe di esplicitare appieno le potenzialità di entrambi i paesi,

così come di quelle della regione. L'UE e l'India condividono la responsabilità di assicurare la pace e la sicurezza a livello internazionale, nonché un ordine internazionale aperto e inclusivo. L'UE incoraggia l'India a svolgere un ruolo più importante in un mondo multipolare, che richiede un'**Asia multipolare**.

L'UE e l'India hanno interessi significativi nella stabilità e nella sicurezza del loro vicinato esteso, che comprende l'Asia centrale, il Medio Oriente/"Asia occidentale", l'Africa e l'Oceano Indiano. I loro principi e valori comuni mirano a una convergenza generale di interessi in tali regioni, per assicurarne lo sviluppo, la prosperità e la sicurezza. L'UE dovrebbe rafforzare la collaborazione con l'India in tali settori da un punto di vista pratico, attraverso valutazioni, analisi ed azioni congiunte.

L'UE dovrebbe basarsi sulle posizioni condivise con l'India su questioni di carattere internazionale, tra cui il sostegno all'Afghanistan perché diventi uno stato prospero e autonomo, la collaborazione con l'Asia centrale perché diventi una regione pacifica, fiorente, resiliente e uno spazio politico ed economico maggiormente interconnesso, l'attuazione del piano d'azione congiunto globale sull'Iran, la "soluzione dei due Stati" nel processo di pace in Medio Oriente, nonché l'importanza di contribuire alla pace e alla prosperità dell'Africa e di sostenere le soluzioni proposte dall'Africa riguardo alle crisi che affliggono il continente.

La stabilità e la sicurezza dell'**Asia** rivestono un'importanza sempre maggiore per gli interessi europei. L'UE e l'India dovrebbero intensificare il loro impegno per sostenere la resilienza degli Stati e per affrontare le cause alla base dei conflitti tramite strategie comuni e l'adozione di una diplomazia preventiva. È opportuno rendere prioritaria la cooperazione con gli stati terzi.

L'UE e l'India condividono l'opinione secondo cui le loro posizioni riguardo alla connettività debbano essere sostenibili, globali e basate sulle regole. La **connettività** dovrebbe quindi essere sostenibile a livello ambientale, economico, sociale e fiscale e prevedere condizioni di parità per le imprese, nel rispetto delle norme internazionali e con l'intento di rafforzarne la governance. L'UE dovrebbe rafforzare ulteriormente la cooperazione con l'India con l'intento di sviluppare una connettività che sia vantaggiosa per la regione dell'Asia meridionale e le altre regioni, nonché di collegare meglio l'Afghanistan nell'economia mondiale.

L'UE dovrebbe cercare nuove possibilità, in cooperazione con l'India e altri partner dell'Asia, per sostenere **ordini regionali cooperativi e inclusivi** e l'integrazione, secondo un approccio fondato sulle regole. Tale settore di intervento dovrebbe riguardare l'Associazione dell'Asia del Sud per la cooperazione regionale, l'Iniziativa del golfo del Bengala per una cooperazione tecnica ed economica multisettoriale, l'ASEAN e l'Associazione regionale per la cooperazione dei paesi rivieraschi dell'Oceano Indiano. La cooperazione con l'India dovrebbe includere inoltre la promozione di principi comuni, anche nel quadro dell'ASEM, come ad esempio la connettività.

Azioni proposte:

- Promuovere il dialogo annuale tra l'alto rappresentante e vicepresidente dell'UE e il ministro indiano per gli affari esteri al livello di **dialogo strategico** regolare.
- Favorire **scambi e un coordinamento regolari sulle questioni di politica estera più pertinenti** tramite dialoghi avviati a margine di eventi internazionali, oppure tramite gli uffici della delegazione dell'UE a New Delhi e dell'ambasciata indiana a Bruxelles.
- **Avviare dialoghi bilaterali e trilaterali regolari sull'Africa e con l'Africa** per discutere, tra le altre cose, di sicurezza, questioni economiche e connettività.
- **Intensificare il dialogo con l'Afghanistan e con l'Asia centrale** nei contesti appropriati.
- Collaborare allo **sviluppo istituzionale postbellico e ai processi di riconciliazione** nei paesi terzi.
- **Costruire un partenariato a favore della connettività con l'India** a livello strategico, operativo, regionale e bilaterale e a favore delle attività relative alla connettività nell'ambito dell'ASEM.

- Condividere esperienze con l'India sul **rafforzamento della cooperazione regionale** e proseguire congiuntamente gli sforzi tesi a rafforzare le strutture regionali esistenti, anche attraverso la cooperazione nel forum regionale dell'ASEAN.

#### 2.4. Sviluppare la cooperazione in materia di sicurezza e difesa

L'UE è un esempio di potere normativo e sempre più una garanzia di sicurezza, come dimostrato nei Balcani occidentali e in diverse crisi in Africa, nell'Oceano Indiano occidentale, nel Golfo di Guinea e nel Mar Mediterraneo. L'UE è inoltre un importante promotore dell'ordine fondato sulle regole e di iniziative per la sicurezza fondate sulla cooperazione. Attraverso la sua **politica di sicurezza e di difesa**, l'UE sta mettendo a punto meccanismi per lo sviluppo congiunto di capacità di difesa nel quadro dell'UE, la cooperazione strutturata permanente, che permetterà, nel tempo, di rafforzare la sua capacità operativa di offrire opportunità per cooperare più strettamente con i paesi al di fuori dell'UE come l'India. La cooperazione futura potrebbe includere la condivisione di esperienze nel quadro della formazione, dello sviluppo di capacità, della partecipazione a missioni e operazioni, nonché di attività di ricerca per lo sviluppo di nuovi sistemi di difesa. L'UE ha inoltre deciso di rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza in Asia e con l'Asia tramite approcci ad hoc<sup>10</sup>. Per mettere in atto iniziative concrete e promuovere una migliore comprensione delle politiche dell'UE, è fondamentale **rafforzare le relazioni tra i diversi corpi militari**, comprese quelle riguardanti i capi delle forze armate indiane e le strutture militari dell'UE, nonché promuovere esercitazioni congiunte.

L'UE e l'India condividono **interessi comuni in materia di sicurezza** in un numero crescente di settori. La gestione delle crisi nonché il mantenimento e il consolidamento della pace garantiscono ampie possibilità di cooperazione a livello bilaterale e dell'ONU.

Il **terrorismo** costituisce una minaccia grave per l'UE e per l'India. La lotta alla radicalizzazione, anche online, e al finanziamento del terrorismo, così come la prevenzione dell'apparizione di forme violente di estremismo rappresentano una priorità per entrambi i partner. Le consultazioni bilaterali regolari sulla lotta al terrorismo dovrebbero avvenire in futuro nel quadro di una piattaforma in cui eseguire valutazioni congiunte di minacce, sfide e risposte politiche, con l'intento di ampliare la cooperazione tecnica. L'UE e l'India dovrebbero cooperare per perseguire obiettivi comuni nel quadro di organizzazioni internazionali e regionali, tra cui l'ONU, il G20, il Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) e il Forum globale contro il terrorismo, soprattutto per quanto concerne il finanziamento e la designazione delle attività terroristiche. La cooperazione in materia di lotta al terrorismo, nonché su altre questioni afferenti alla sicurezza, potrebbe beneficiare di un'intensificazione degli scambi tra Europol e le sue controparti indiane.

L'India risulta tra i maggiori prestatori di servizi dell'UE; per entrambe le parti la **sicurezza informatica** rappresenta una priorità. L'UE dovrebbe collaborare maggiormente con l'India per stabilizzare il cyberspazio e mettere a punto norme internazionali sostenute da un impegno condiviso a favore di un cyberspazio libero, sicuro, stabile, pacifico e accessibile. L'UE dovrebbe cercare di sviluppare di comune accordo con l'India misure regionali miranti a rafforzare la fiducia nel quadro del Forum regionale dell'ASEAN.

La sicurezza delle linee di comunicazione marittime è vitale sia per l'UE che per l'India, in quanto gran parte dei loro scambi commerciali si basa sul trasporto marittimo. Entrambe sostengono fortemente il rispetto del diritto internazionale, in particolare della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS). È necessaria una cooperazione rafforzata in materia di **sicurezza marittima** per discutere problemi non tradizionali riguardanti la sicurezza, come la pirateria e le rapine a mano armata, la criminalità organizzata transnazionale, il traffico illecito, la cooperazione marittima, sia a livello operativo che a livello di applicazione del diritto e di prevenzione dei conflitti, la promozione di misure miranti a rafforzare la fiducia e la condivisione di esperienze nel quadro della conoscenza del settore marittimo, la sorveglianza marittima e la condivisione di informazioni, possibilmente in cooperazione con altri partner e organizzazioni internazionali (come l'ONU). È opportuno rafforzare la cooperazione

---

<sup>10</sup> Conclusioni del Consiglio su una cooperazione rafforzata dell'UE in materia di sicurezza in Asia e con l'Asia, 28 maggio 2018.

nell'**Oceano Indiano**, soprattutto nell'ambito della sicurezza e della governance, partendo da operazioni antipirateria e promuovendo il rispetto del diritto internazionale del mare.

L'UE dovrebbe continuare a collaborare efficacemente con l'India sulla **non proliferazione e il disarmo**, il controllo delle esportazioni e la sicurezza nucleare. L'UE continuerà ad incoraggiare l'India a partecipare in modo costruttivo a iniziative e regimi di controllo delle esportazioni internazionali, nonché ad aderire al trattato sul commercio delle armi, al trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari, al trattato contro la proliferazione delle armi nucleari, nonché alla Convenzione sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antiuomo e sulla loro distruzione.

Azioni proposte:

- Rafforzare la cooperazione tecnica con l'India sulla lotta al **terrorismo**, alla radicalizzazione e alle forme violente di estremismo, nonché al finanziamento del terrorismo.
- Collaborare con l'India per favorire un modello di governance di **Internet** improntato alla pluralità dei portatori di interesse, con l'intento di favorire libertà e sicurezza.
- Condividere le competenze in materia di **sicurezza informatica** e di **minacce ibride**.
- Concordare modalità di lavoro per incentivare la cooperazione tra **Europol** e servizi di contrasto in India.
- Identificare azioni comuni con l'India sia a livello strategico che operativo per rafforzare la **sicurezza marittima**. Collaborare con l'India e altri attori regionali principali, come ad esempio il Sud Africa, per contribuire a sviluppare le capacità delle nazioni marittime nell'Oceano Indiano e nell'Africa orientale.
- Adoperarsi per mettere a punto, in collaborazione con l'India, progetti congiunti di **formazione e assistenza ai paesi terzi**, in particolare nei paesi africani in cui opera un numero significativo di operatori di pace dell'ONU.
- Incoraggiare scambi regolari sulle operazioni nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) con l'intento di promuovere la partecipazione di esperti in materia di sicurezza, della polizia, funzionari della giustizia e consulenti militari dell'India. Entrambe le parti dovrebbero incentivare la partecipazione reciproca in attività formative sul **mantenimento della pace**.
- Sviluppare relazioni **tra forze militari** tramite lo scambio di personale e attività formative, anche nell'ambito dell'Accademia europea per la sicurezza e la difesa.
- Considerare l'invio di un **consulente militare** dell'UE presso la delegazione dell'UE a New Delhi e favorire la reciprocità.
- Cooperare con l'India nel quadro della **gestione delle crisi** e condividere esperienze sugli interventi in caso di crisi consolare in occasione di gravi catastrofi nei paesi terzi.

### **3. UN APPROCCIO PIÙ INTEGRATO E SEMPLIFICATO NEI CONFRONTI DELL'INDIA**

L'India intrattiene solide relazioni a livello bilaterale con molti Stati membri dell'UE, che a loro volta alimentano e sostengono relazioni a livello dell'UE. Le politiche proposte nella presente comunicazione congiunta sono intese a rafforzare tali relazioni nel quadro di una chiara strategia comune. Il Consiglio è invitato a sostenere tale approccio.

Un **approccio congiunto** basato sia sul lavoro delle istituzioni dell'UE che delle risorse diplomatiche degli Stati membri dell'UE dovrebbe migliorare la capacità dell'UE di fissare priorità di massima rilevanza e migliorare il coordinamento, la coesione e l'efficacia nella promozione degli interessi dell'UE in relazione all'India, così come la complementarità.

L'UE e gli Stati membri dovrebbero cercare di attuare le priorità comuni stabilite nella strategia tramite **azioni concrete**, con l'intento di favorire l'obiettivo generale di rafforzare la comprensione dell'UE in India. Ad esempio, iniziative più semplificate e coordinate, così come la mobilitazione di risorse a livello di UE potrebbero generare la massa critica necessaria a sostenere l'agenda dell'India in materia di modernizzazione. La partnership tra l'UE e l'India in materia di risorse idriche può essere considerata come un modello di collaborazione efficiente volta ad apportare benefici reciproci.

L'UE dovrebbe mostrarsi proattiva nella promozione della partnership tra l'UE e l'India e favorire, a tal fine, un impiego strategico delle **risorse**. È necessario sviluppare una **diplomazia pubblica** dell'UE più dinamica, con iniziative destinate ai responsabili politici, agli influencer, ai soggetti che influenzano l'opinione pubblica, alla società civile e ai circoli accademici. Ciò richiederà un approccio congiunto con gli Stati membri dell'UE per la definizione di messaggi comuni e l'identificazione di opportunità di comunicazione con l'intento di agire di comune accordo.

L'**architettura** della partnership strategica tra l'UE e l'India dovrebbe essere semplificata sulla base degli interessi reciproci e di un approccio flessibile e orientato ai risultati. È opportuno rafforzare il coordinamento tra i dialoghi a livello nazionale e dell'UE per contribuire all'efficienza del quadro generale riguardante il dialogo con l'India. È importante garantire la regolarità dei vertici tra l'UE e l'India per mantenere il livello di impegno politico necessario per attuare gli ambiziosi obiettivi evidenziati nella presente comunicazione congiunta. È di fondamentale importanza assicurare scambi e dialoghi di alto livello per favorire un orientamento strategico e controllare il processo di cooperazione nel corso dei vertici.

Le **relazioni parlamentari** tra l'UE e l'India si sono intensificate negli ultimi anni e il Parlamento europeo ha espresso l'intenzione di promuovere legami politici più stretti, anche attraverso scambi rafforzati tra la delegazione per le relazioni con l'India del Parlamento europeo e il Gruppo per l'amicizia India-Europa del Lok Sabha (Camera del Popolo) e del Rajya Sabha (Consiglio di Stato).

Azioni proposte:

- Semplificare la governance della cooperazione tra l'UE e l'India e adottare **un approccio flessibile orientato ai risultati**.
- Rafforzare **il coordinamento, le complementarità e le sinergie con le iniziative bilaterali degli Stati membri dell'UE**.
- Identificare, insieme agli Stati membri dell'UE, iniziative bilaterali che potrebbero trarre beneficio dal sostegno a livello di UE e incoraggiare una **condivisione più frequente delle risorse** per rafforzare l'impatto collettivo. **Promuovere un uso strategico degli strumenti di finanziamento disponibili**.
- **Sviluppare risposte congiunte** a livello bilaterale e di UE per far fronte alle aspettative dell'India nei confronti dell'UE. Associare gli Stati membri in modo più sistematico nei dialoghi tra l'UE e l'India.
- Affermare una chiara identità dell'UE in India con **iniziative diplomatiche pubbliche e digitali più mirate**, collaborando sistematicamente in modo congiunto con gli Stati membri dell'UE a livello nazionale e regionale.
- Ampliare e migliorare i **programmi esistenti per diplomatici ed esperti politici indiani** con l'intento di fare acquisire loro una conoscenza approfondita dell'UE.
- Promuovere un'intesa comune riguardo alle tendenze di fondo relative a questioni globali, regionali, bilaterali e socioeconomiche, tramite **scambi regolari tra gruppi di riflessione, dialoghi a livello di diplomazia Track 1.5 e 2.0**, anche nel quadro dell'Istituto dell'UE per gli studi sulla sicurezza.

Le relazioni tra l'UE e l'India sono attualmente disciplinate dall'accordo di cooperazione UE-India del 1994. Per essere all'altezza delle ambizioni indicate nella presente comunicazione congiunta e affrontare le sfide globali di oggi, l'UE e l'India dovrebbero prendere in considerazione di negoziare un più ampio **accordo di partenariato strategico**. Il Consiglio e il Parlamento europeo sono invitati a sostenere le azioni indicate nella presente comunicazione congiunta.